

Numero  
97

fr

0

Bellinzona  
15 gennaio 2025

Consiglio di Stato  
Piazza Governo 6  
Casella postale 2170  
6501 Bellinzona  
telefono +41 91 814 41 11  
fax +41 91 814 44 35  
e-mail [can@ti.ch](mailto:can@ti.ch)  
web [www.ti.ch](http://www.ti.ch)

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Segreteria di Stato dell'economia  
SECO  
Protezione dei lavoratori  
Holzikofenweg 36  
3003 Berna

Invio per posta elettronica  
[ab-geko@seco.admin.ch](mailto:ab-geko@seco.admin.ch)

### **Procedura di consultazione inerente la modifica dell'ordinanza 2 concernente la legge sul lavoro al riguardo delle disposizioni speciali in materia di servizi di economia domestica, assistenza e aiuto nelle attività quotidiane (assistenza «Live-in»; art. 17a-17e OLL 2)**

Gentili signore,  
egregi signori,

vi ringraziamo per l'invito a prendere posizione in merito alla revisione inerente le nuove disposizioni speciali in materia di servizi di economia domestica, assistenza e aiuto nelle attività quotidiane. Accogliamo favorevolmente l'obiettivo della revisione, che mira a chiarire le disposizioni sulla durata del tempo di lavoro e di riposo nel settore delle cure a domicilio, nel quadro di un rapporto triangolare, economia domestica privata – azienda Spitex o prestatore di personale e lavoratore che vive nell'economia domestica privata, anche a seguito della sentenza del Tribunale federale del 22 dicembre 2021 (2C\_470/2020; DTF 148 II 203).

Prendiamo atto con piacere che la revisione prospettata è stata elaborata di concerto con le parti sociali, le quali hanno collaborato parallelamente con la SECO alla negoziazione necessaria all'introduzione di analoghe regole nel CCL per il prestito di personale. Salutiamo favorevolmente inoltre, nel principio, il campo d'applicazione di queste nuove regole, limitato alle aziende assoggettate al CCL per il settore del prestito di personale, in modo da evitare distorsioni della concorrenza. Tuttavia, il progetto di modifica contiene una serie di ambiguità che riteniamo debbano essere chiarite in anticipo.

Anzitutto occorrerebbe meglio definire nel rapporto esplicativo come distinguere chiaramente il tempo basato sulla disponibilità dal periodo di riposo e come limitarlo per

evitare il superamento dello spazio giornaliero sia per il lavoro diurno (art. 10 LL) che notturno (art. 17a LL).

Inoltre, è probabile che nella realtà la norma indicata all'art. 17b cpv. 2 risulti di difficile applicazione per quanto riguarda le tempistiche necessarie a ripianificare il servizio di disponibilità. In particolare qualora il lavoratore sia già intervenuto durante cinque notti a settimana, il datore di lavoro dovrebbe trovare un sostituto anche se erano già stati pianificati altri servizi basati sulla disponibilità. Pure quanto indicato all'art. 17b cpv. 3 risulta di difficile attuazione, in particolare per quanto riguarda l'onere amministrativo gestionale da attuare per gestire i limiti indicati. Questa situazione si presta a una non corretta registrazione degli interventi che potrebbero sfociare in abuso. Lo stesso vale per i periodi di riposo di cui all'art. 17c cpv. 2. Ad esempio, qualora non potesse essere raggiunto il periodo minimo di riposo di quattro ore consecutive, immaginiamo a causa di interventi durante la notte, ciò che darebbe diritto all'operatore di beneficiare immediatamente di un periodo di riposo giornaliero, chi si occuperebbe della persona che necessita di assistenza per il resto della giornata?

Infine, per quanto riguarda le pause (art. 17d) osserviamo come occorrerebbe chiarire se la loro distribuzione debba rispettare la regola prevista agli artt. 15 LL e 18 OLL1. Se così non fosse, occorrerebbe definire se sia possibile accumulare la pausa all'inizio o alla fine del lavoro.

In definitiva riteniamo il progetto senz'altro meritevole, ma – per le disposizioni sopraccitate – di difficile attuazione per le aziende e di difficile verifica per le autorità cantonali preposte al controllo, ciò che potrebbe ostacolarne il rispetto e favorire degli abusi.

Ringraziandovi per la preziosa opportunità accordata di esprimerci in materia, vogliate gradire, gentili signore ed egregi signori, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Christian Vitta

Il Cancelliere

Arnoldo Coduri

Copia a:

- Consiglio di Stato (decs-dir@ti.ch; dfe-dir@ti.ch; di-dir@ti.ch; dss-dir@ti.ch; dt-dir@ti.ch; can-sc@ti.ch)
- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch)
- Ufficio dell'ispettorato del lavoro (dfe-uil@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in internet